



## CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "ISCRIZIONI ALLE SCUOLE PRIMARIE: BAMBINI IN ESUBERO, FAMIGLIE IN ANSIA. A QUANDO LE CERTEZZE?" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI APPENDINO E BERTOLA IN DATA 20 MAGGIO 2014.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

### PREMESSO

che la scuola primaria rientra nell'obbligo formativo e rappresenta pertanto un diritto/dovere di ogni cittadino;

### CONSIDERATO

che le iscrizioni sono terminate il 28 febbraio (e perfezionate poi il 12 marzo solo a seguito di lettera PEC di diffida di un nucleo di genitori che ravvisava palesi irregolarità e non piena aderenza alle direttive del MIUR / dello stesso consiglio d'Istituto);

### PRESO ATTO CHE

- a. alla data odierna si stima che oltre 40 famiglie, che hanno correttamente presentato richiesta di iscrizione alla classe prima della scuola Primaria presso il plesso Marconi Antonelli, si sono viste regredire lo stato di avanzamento della loro domanda da "ACCETTATA in subordine alla formazione di una nuova classe" ad "INOLTRATA";
- b. nel periodo antecedente il 4 maggio, ben 24 bambini risultavano essere in "esubero" rispetto al corpo docente ad oggi previsto per l'anno in corso e dunque di fatto in uno stato di sospensione pur in presenza di numero congruo di aule a disposizione del plesso;
- c. nell'altra scuola di quartiere (IC Ricasoli) ed in quelle del quartiere limitrofo (Sassi, IC Gozzi - Olivetti) non vi sono più posti disponibili;
- d. le suddette famiglie non fanno, a pochi giorni dalla chiusura dell'anno scolastico, se i propri figli, pur residenti nella zona di competenza del plesso, potranno frequentare tale scuola;
- e. né la scuola né l'ufficio scolastico provinciale né l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Torino, interpellate via posta certificata PEC, si sono finora adoperate nel fornire risposte ai genitori sul cosa accadrà nell'immediato futuro.

- f. risulta oltremodo oneroso e frustrante reperire dunque informazioni precise sul merito, attraverso il portale web dedicato o presso i soggetti ritenuti competenti in materia quali l'Ufficio scolastico provinciale, il Presidente della Circoscrizione 7, l'Assessore comunale all'Istruzione, il Sindaco ed altre commissioni "ad hoc" sulla materia;

### INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente:

- 1) per conoscere con urgenza "la motivazione di tale generalizzata regressione dello stato della domanda elaborato dal MIUR per la quasi maggior parte o forse per la totalità degli aventi 48 punti nella graduatoria della Scuola Antonelli (stima di quaranta persone circa, seguendo l'ordine decrescente nella graduatoria a partire dal suddetto punteggio);
- 2) per conoscere con urgenza le difficoltà ed i ritardi accumulati sinora che stanno impedendo al plesso scolastico la formazione della classe in oggetto;
- 3) per conoscere la motivazione della mancata riallocazione di due insegnanti provenienti da altri plessi o da nuova immissione in ruolo, nella Scuola primaria Antonelli di Torino per la formazione di una classe a tempo pieno in più in ragione di una criticità, raffrontabile anche a livello regionale, costituita da un gruppo di 24 domande di bambini in esubero, di cui 22 residenti nella zona di competenza, pari pertanto ad una classe intera, in ragione di un singolare caso di mancato completamento del ciclo storico delle classi all'interno della suddetta scuola;
- 4) per capire se le domande verranno accolte come da richiesta per la formazione di una classe a tempo pieno, considerata la documentazione presentata dalla quasi totalità dei genitori per accertare l'incompatibilità degli orari lavorativi con un eventuale tempo "a modulo";
- 5) per capire se l'istituto scolastico ha la possibilità di formare la classe presso la sede richiesta o presso altra sede e soprattutto, se in altra sede, quale distanza chilometrica è stata ipotizzata, quale tempo massimo di trasferimento casa/scuola è stato preventivato, quale modalità di un eventuale trasporto pubblico per l'intera classe in esubero è stata contemplata;
- 6) per conoscere dalle istituzioni preposte quali sono i tempi per una soluzione concreta del problema, compresa la possibilità di ottenere il nullaosta per il trasferimento verso eventuale altro presidio scolastico, su richiesta esplicita ed esclusivamente su base volontaria delle famiglie interessate;
- 7) affinché il Comune di Torino si renda parte attiva con gli uffici scolastici provinciale e regionale e ponga così termine ad una chiara quanto inusuale inerzia amministrativa che getta in angoscia decine di famiglie ormai da mesi.

F.to: Chiara Appendino  
Vittorio Bertola